

Informatica Maggioli *news*

Bimestrale di Soluzioni Informatiche per la P.A.

editoriale 2

Ina Saia e Regioni: le nuove convenzioni

intervista 3

L'attivazione del nuovo Servizio di Revisione
al Consorzio dei Comuni della Provincia Autonoma di Bolzano

best practice 5

Il nuovo URP al Comune di Lavagna (GE):
un esempio di efficienza organizzativa

storie d'azienda 7

Le emozioni di una giornata di formazione per dirigenti
e funzionari della Pubblica Amministrazione (1ª parte)

nuovi progetti 8

Il Timbro Digitale: una soluzione tecnologica
per l'autenticazione di documenti stampati

focus 10

L'applicazione WebGIS per la gestione
dell'Occupazione Suolo Pubblico:
il GeoGRP - Geographics Resource Planning



Ina Saia e Regioni: le nuove convenzioni

La direzione centrale per i servizi demografici in linea con gli obiettivi di Governo sta cercando di stipulare quante più convenzioni possibili con le Regioni per il collegamento all'indice nazionale delle anagrafi (Ina).

Al momento le Regioni che hanno aderito sono Umbria, Marche, Liguria, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna e Puglia creando il presupposto di un progetto di e-government caratterizzato da semplificazione ed efficienza dell'azione della Pubblica Amministrazione.

La difficoltà maggiore è quella di applicare un modello unico a livello nazionale che però tenga conto anche delle esigenze locali. Lo sforzo consiste nel passare da un modello fondato sulla centralità dell'amministrazione, della sua ermeneutica di regole e leggi, della preminenza della burocrazia e del suo assetto organizzativo ed operativo, ad un modello fondato sulla centralità dei cittadini, imprese, organizzazioni sociali sintetizzabili nel concetto di regione. Il nodo principale rimane quello di superare una barriera culturale che finché limiterà il modus operandi di chi è chiamato ad erogare un servizio al cittadino non permetterà il riconoscimento dei diritti previsti dal codice dell'amministrazione digitale (d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82).

L'interfaccia lato Ministero dell'interno di questo progetto di collegamento con le Regioni è il Centro Nazionale per i servizi demografici (Cnsd). Tale centro è stato costituito con decreto del Ministro dell'Interno in data 23 aprile 2002, presso la direzione centrale per i servizi demografici. Esso nasce dall'esigenza di attuare gli interventi legislativi svolti negli ultimi anni in materia di Aire, di CIE, di Ina e, non ultimo, di stato civile.

Al Cnsd è affidata la gestione unitaria delle attività e delle infrastrutture informatiche centrali relative al rilascio della carta d'identità elettronica e alla sua utilizzazione per l'accesso ai servizi erogati dalle amministrazioni pubbliche centrali e locali; all'indice nazionale delle anagrafi (Ina) e al sistema di accesso e interscambio anagrafico (Saia) per le esigenze della tenuta delle anagrafi degli ita-

liani residenti all'estero (Aire), delle anagrafi della popolazione residente in Italia, ivi compresi gli schedari degli stranieri residenti di cui all'art. 24, comma 2 del d.P.R. 30 maggio 1989, n. 223 e allo stato civile.

Da questa descrizione è peculiare la centralità del Cnsd nella sua funzione di gestione delle infrastrutture informatiche, garanzia della trasparenza e sicurezza dei processi di identificazione e convalida dei dati anagrafici.

Le convenzioni in parola si possono definire come una coerente evoluzione delle reti unificate per la Pubblica Amministrazione (realizzate da alcune Regioni) a carattere regionale in conformità al sistema pubblico di connettività (Spc) previsto dal d.lgs. 28 febbraio 2005, n. 42, al quale hanno aderito numerosi comuni dei territori regionali e che tali reti vengono già utilizzate dai predetti comuni per la trasmissione dei dati all'indice nazionale delle anagrafi (Ina) con il sistema di accesso ed interscambio anagrafico (Saia), e ai servizi dell'anagrafe degli italiani all'estero (Aire) secondo la normativa vigente in materia.

Tale evoluzione permetterà di assicurare il migliore esercizio della funzione di vigilanza e di gestione dei dati anagrafici, mantenendo la coerenza e l'allineamento delle anagrafi comunali e degli archivi delle P.A. per la componente anagrafica e di residenza, a livello nazionale, nonché assicurare la sicurezza dei dati e dell'interscambio anagrafico.

In questo numero del magazine parliamo del nuovo servizio di Revisione al Consorzio dei Comuni della Provincia Autonoma di Bolzano, dell'inaugurazione del nuovo URP al Comune di Lavagna, dell'importanza della formazione per dirigenti e funzionari della P.A., del Timbro Digitale quale soluzione tecnologica per l'autenticazione di documenti stampati e dello strumento GeoGRP di Asitech, Società del Gruppo Maggioli, per la gestione dell'occupazione di suolo pubblico.

Fabrizio Abratis

*Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali
Direzione Centrale per i servizi demografici*

L'attivazione del nuovo **Servizio di Revisione** al Consorzio dei Comuni della **Provincia Autonoma di Bolzano**

Federalismo, autogoverno, devolution: sono parole ormai entrate nel vocabolario comune da quando la riforma del Titolo V della Costituzione ha assegnato un ampio spettro di nuove competenze alle Pubbliche Amministrazioni Locali, prime fra tutte le Regioni.

Per riuscire ad attuare questo processo di cambiamento è indispensabile poter utilizzare al meglio le informazioni a disposizione dell'Ente e disporre di Sistemi Direzionali di Governo atti ad essere validi strumenti di supporto decisionale e di controllo.

Questi Sistemi, comunemente noti come strumenti di Business Intelligence, consentono, attraverso la creazione di universi di dati aggregati e la gestione di indicatori, di perseguire gli obiettivi di governo, analisi, controllo e verifiche, definizione di linee operative e di politiche economiche dell'Ente, attraverso processi di:

- Trend (andamento delle violazioni nel tempo, con distinzione della tipologia dell'infrazione, andamento temporale dei versamenti per violazione e dei rimborsi erogati, ecc)
- Analisi (ad esempio conoscere il potenziale recupero economico correlato ad accertamenti e ruoli, confrontare il dovuto da dichiarazione, dovuto da Catasto e Versamento evidenziando la potenziale evasione/elusione con la possibilità di modificare dinamicamente la soglia di non "emissione");
- Controllo (titolarità errate, posizioni da controllare/bonificare al fine dell'emissione dell'atto di accertamento, ecc);
- Simulazione (ad esempio simulazione del gettito al variare di aliquote e detrazioni).



Questi strumenti oggi sono a supporto del nuovo Servizio di Revisione attivato dal Consorzio dei Comuni della Provincia Autonoma di Bolzano.

Dott. Unterweger in quale ambito normativo si inquadra il nuovo Servizio di Revisione, istituito dal Consorzio dei Comuni di Bolzano?

La riforma costituzionale del 2001 rappresenta una pietra miliare nel processo di decentramento dell'amministrazione Italiana in quanto prevede un ampio trasferimento di competenze e relative risorse alle Regioni e alle Province a statuto speciale. Nel contempo essa abolisce anche i controlli che l'Amministrazione Provinciale esercitava sinora sulle amministrazioni comunali. Si tratta dunque di un rafforzamento delle autonomie locali, accompagnato però dall'obbligo di introdurre dei controlli interni.

Questo comporta grosse difficoltà soprattutto per i Comuni più piccoli, che non dispongono delle risorse e del know-how necessari.

Non stupisce dunque che ad oggi solo pochi enti abbia-

no già attuato le nuove disposizioni.

Quali sono i passi che hanno reso possibile la realizzazione del nuovo Servizio e quali gli obiettivi che si prefigge di raggiungere?

Due anni fa anche il Consorzio dei Comuni si è reso conto del problema e ha istituito un gruppo di lavoro (composto da Arnold Schuler, Benedikt Galler, Klaus Unterweger, Monika Platzgummer, Josef Fischnaller, Erich Nössing e Karl Florian) con il compito di studiare l'istituzione di un apposito Servizio di Revisione in grado di offrire consulenza e controllo ai Comuni.

Come si articolerà l'attività del Servizio di Revisione e quali saranno i servizi messi a disposizione degli Enti?

Si è deciso di suddividere l'attività in due settori: la Revisione Generale e la Revisione Individuale.

La **Revisione Generale** verrà offerta a tutti i 116 Comuni della Provincia sulla scorta di parametri e dati oggettivamente comparabili;

La **Revisione Individuale** verrà invece effettuata in base ad una convenzione fra il Consorzio e il Comune interessato. Nell'ambito della Revisione Individuale un Comune può sottoporsi a una verifica periodica. Le finalità perseguite sono la garanzia della regolarità dell'azione amministrativa, il rilevamento delle caratteristiche di efficienza, efficacia ed economicità, il rispetto dei documenti di programmazione strategica, la valutazione delle prestazioni dei dipendenti, l'individuazione dei potenziali di contenimento delle risorse umane, ecc.. Non si tratta dunque di un controllo in senso stretto, quanto piuttosto di un servizio. Una volta ultimata la revisione sul posto, viene consegnato al Comune interessato un rapporto specifico sui servizi verificati. La Revisione Generale serve invece a facilitare il raffronto orizzontale e verticale tra Comuni sulla base di dati e parametri oggettivi.

Come la software house Maggioli Informatica in collaborazione con il Consorzio, ha risposto alle necessità di strumenti e di supporto qualificato che erano necessarie all'attivazione del nuovo Servizio di Revisione?

Per la creazione di questi servizi erano necessarie l'individuazione di due competenze di carattere informatico: l'individuazione di strumenti molto avanzati e sofisticati di analisi ed elaborazione di dati (Business Intelligence) sia contabili che extra contabili e il supporto di

Consorzio dei Comuni della Provincia Autonoma di Bolzano

Il Consorzio dei Comuni è l'unica istituzione di rappresentanza degli interessi di tutti i comuni e delle comunità comprensoriali altoatesine. Fra i suoi compiti politici troviamo principalmente l'elaborazione di pareri sui disegni di legge, l'accordo sulla finanza locale così come la rappresentanza per il datore di lavoro nei contratti collettivi del personale comunale.

Il Consorzio dei Comuni offre ai suoi soci numerose prestazioni ponendo particolare attenzione al loro continuo miglioramento ed ampliamento.

Offre attività di consulenza e di assistenza ai propri soci, affinché questi possano svolgere i loro compiti e gli obblighi stabiliti dall'ordinamento legislativo in modo veloce ed efficiente con particolare riguardo alle esigenze dei cittadini amministrati.

Servizi e attività

Consulenza giuridica

- › Servizio di consulenza giuridica attraverso circolari e comunicazioni
- › Elaborazione di modelli per regolamenti e deliberazioni standard

Scuola amministrativa

- › Organodi formazione per l'aggiornamento o la formazione permanente di amministratori e dipendenti comunali
- › Consulenza e sostegno nei progetti di miglioramento delle strutture organizzative e dei procedimenti amministrativi

Diritto del lavoro ed elaborazione stipendi

- › Elaborazione degli stipendi comunali e delle indennità di carica degli amministratori

Centro elaborazione dati

- › Ripartizione di riferimento per tutti i programmi EDP
- › Creazione ed assistenza di sistemi informatici hardware e software
- › Collegamenti in rete dedicati per lo scambio di dati fra pubbliche amministrazioni.

consulenza informatica di alto livello nell'uso dei suddetti strumenti. Nel Gruppo Maggioli, che ha creato un proprio Centro di Competenza in materia, abbiamo trovato la giusta sintesi di queste due componenti informatico/consulenziale.

Inoltre Maggioli Informatica, che ha installato presso i 116 comuni che fanno parte del Consorzio la gestione dei Servizi Finanziari, è stata in grado di mettere a disposizione l'universo dei dati contabili su cui impostare il Servizio di Revisione.

Il nuovo **URP** al **Comune di Lavagna (GE)**: un esempio di **efficienza organizzativa** a vantaggio dei cittadini, delle imprese e del territorio

È stato inaugurato nel mese di marzo 2009 presso il Palazzo Franzoni del Comune di Lavagna, con la presenza della Giunta e del Consiglio comunale, del Vescovo di Genova e dei Sindaci dei comuni limitrofi, il nuovo URP, Unità Relazioni con il Pubblico. Oggi un esempio di efficienza organizzativa tra gli uffici comunali ed i cittadini, le imprese e il territorio. In un open space di oltre 200 mq, 7 sportelli polivalenti costituiscono il punto di riferimento per i cittadini e le imprese che desiderano rivolgersi ad un unico operatore capace di rispondere ad ogni tipo di esigenza e richiesta. Si tratta di un servizio polifunzionale, un punto di orientamento, un luogo unico dove i cittadini e le imprese possono trovare risposte chiare ed esaurienti ai propri quesiti, con un linguaggio semplice e trasparente.

La collaborazione tra il Comune di Lavagna e Maggioli Informatica è nata con il progetto di riorganizzazione dell'Ufficio Protocollo, che ha visto la realizzazione di un sistema che potesse permettere una gestione più veloce e snella della corrispondenza cartacea e la sua trasmissione in forma digitale agli uffici di competenza.

Grazie al software IRIDE il lavoro dell'Ufficio Protocollo del Comune di Lavagna risulta più organizzato ed efficiente, i tempi di risposta si sono sensibilmente ridotti, i documenti non possono essere più smarriti all'interno degli uffici e sono sempre disponibili grazie alla rete Intranet comunale.

Da oggi l'URP del Comune è in grado di interfacciarsi con i cittadini, le imprese e gli altri uffici comunali: il software IRIDE infatti consente all'operatore dello sportello di accedere all'intera rete informativa comunale, di verificare lo stato di avanzamento delle pratiche, di fornire informazioni utili su procedure, di rilasciare certificati. Inoltre, il software IRIDE di Maggioli Informatica consente di gestire in modo informatizzato il Servizio Segnala-



Palazzo Franzoni del Comune di Lavagna

zioni e Reclami, per permettere al cittadino di esprimere pareri, consigli e lamentele sulla qualità dei servizi offerti dal Comune.

È prevista l'attivazione di altri moduli della suite Maggioli Informatica, tra cui quello di Gestione delle Notifiche (attualmente in fase di avvio) e di Segreteria (delibere e determine), che verranno introdotte durante i prossimi mesi.

In una fase successiva si procederà all'attivazione del portale web **ULISSE di Maggioli Informatica** che consentirà all'Unità Relazioni con il Pubblico non solo di rilasciare prodotti e informazioni allo sportello ma anche di estendere il servizio all'esterno, al fine di consentire ai

cittadini un ulteriore canale comunicativo per la presentazione on line di istanze e pratiche.

Il progetto sviluppato da Maggioli Informatica risponde all'invito avanzato dal Ministro Brunetta alle P.A., di digitalizzare e informatizzare le procedure, per ridurre le spese dovute alla stampa di documenti e per razionalizzare maggiormente i flussi documentali all'interno degli uffici della Pubblica Amministrazione.

"Il progetto del Comune - spiega il Vice Sindaco Mauro Caveri - si colloca nell'ambito di un percorso di riorganizzazione e di miglioramento della qualità del lavoro e conseguentemente della relazione tra i Cittadini, le Imprese e il Comune. Grazie alla consulenza e ai prodotti di Maggioli Informatica, siamo in grado di offrire ai nostri cittadini un Comune più accessibile, più semplice e più trasparente. È prevista - aggiunge il Vice Sindaco - l'attivazione di altri moduli tra cui quello di gestione delle notifiche, attualmente in fase di avvio, e di segreteria. L'attivazione del portale web ULISSE consentirà all'URP di estendere il servizio all'esterno e sarà un ulteriore canale comunicativo per la presentazione on line di istanze e pratiche".



La storia del Comune di Lavagna

Il borgo, come molti altri comuni liguri, si è sviluppato in epoca romana **con il nome latino di Lavania**. Il nome è rimasto nei secoli inalterato fino a trasformarsi nei secoli successivi nell'**attuale toponimo di Lavagna**.

Lavagna, che secondo fonti storiche locali fu una contea dei **Carolingi**, fu roccaforte feudale della **famiglia Fieschi** creando fino al 1198 ampi contrasti politici con la **Repubblica di Genova**.

Questa famiglia porterà, con il suo dominio geografico e politico, alto l'onore della città costruendo un vero e proprio impero nobiliare. Durante il Medioevo tanti sono stati gli scontri politici per il dominio nel levante ligure e sicuramente i più forti antagonisti della famiglia si rivelarono i **Doria**, signori della repubblica genovese.

Quando il borgo si eresse in comune autonomo, intorno al XII secolo, i signori fiescani continuarono - nei limiti - a svolgere il compito amministrativo e politico della cittadina.

Nel 1564 fu saccheggiata dal **pirata turco Dragut** subendo devastazioni come gli altri comuni vicini già colpiti dal saccheggio negli anni prima.

Nel 1815 verrà inglobato nel **Regno di Sardegna**, così come stabilirà il Congresso di Vienna del 1814 anche per gli altri comuni della Repubblica Ligure, e successivamente nel **Regno d'Italia dal 1861**.

Colla di nobili tradizioni, Lavagna vanta un passato di gloriosi condottieri, pittori, poeti e scrittori che hanno immortalato la propria gente e la vita di terra e di mare.

Il poeta **Paul Valery**, dalla spiaggia antistante il porto, descriveva il **leudo**, tipica imbarcazione da trasporto utilizzata per il commercio nel Mediterraneo e nell'Europa del Nord delle lastre di "lavagna" ovvero l'ardesia grigia proveniente dalle antiche cave del monte San Giacomo, mentre **Lord George Byron** piantava sulla bella spiaggia di Cavi (Cavi Borgo di Lavagna) il giglio marino che da allora è cresciuto lungo la riva.

"Intra Siestri e Chiaveri s'adima una fiumana bella, e dal suo nome lo titol del mio sangue fa sua cima" (Divina Commedia - Purgatorio, Canto XIX): è **Dante** a raccontare della grande e potente famiglia dei Fieschi Conti di Lavagna che ha impresso decisa memoria nella tradizione lavagnese per aver dato alla Chiesa i pontefici Innocenzo IV ed Adriano V, Santa Caterina Fieschi Adorno ed altri illustri personaggi.

Le emozioni di una giornata di formazione per dirigenti e funzionari nella Pubblica Amministrazione (I^a parte)

Un grande Comune del nord ci ha chiesto una giornata di formazione per i dirigenti e per i funzionari, lean government, l'organizzazione snella per la Pubblica Amministrazione da una parte e l'innovazione tecnologica dall'altra. Mica uno scherzo, pensiamo, mica uno scherzo.

È una giornata bellissima, quelle che a metà ottobre vedi i contorni secchi delle cose, con la luce forte e l'aria già fredda, saliamo in alto, un castello, c'è un prato verdissimo e le montagne là in fondo, con il contorno segnato. Nel salire gli scalini incontro G. dinoccolato e bianco, facciamo assieme una lunga rampa ellittica, chiacchieriamo tra di noi, pensiamo alla visione di queste cose, a quante volte ci è capitato di riflettere su questi temi rialzando la testa dalla maratona quotidiana.

È sempre una grande responsabilità andare a insegnare. Arriva anche R. che segue il cliente dal punto di vista commerciale, ci incoraggia, ci dice di non preoccuparci, che sicuramente abbiamo preparato bene la cosa. Gli rispondiamo perplessi, per ogni ora in aula ce ne sono dieci dietro, a rifinire a sfumare, e più si va avanti e più si sente una responsabilità maggiore, il senso di dare un contributo nell'immenso rumore informativo che abbiamo attorno. Abbiamo la responsabilità, vediamo l'aspetto più semplice della cosa, del tempo di quelle persone. **Un Comune importante che ferma la quasi totalità della propria struttura dirigente per una giornata intera, li ferma lì, in un aula ad ascoltare noi.** È il loro tempo innanzitutto, il loro tempo di lavoro e una loro giornata, senza nient'altro che i contenuti che gli daremo, l'empatia che ci sarà o no, la luce improvvisa che vedi negli occhi di qualcuno che ti ascolta, a cui forse riuscirai a passare delle suggestioni. Che si porterà a casa. Insegnare è proprio questo, inseguire quel lampo, quel vettore, che passa avanti indietro e che rende la giornata un investimento. **Un investimento per noi e per loro.** G. ascolta la mia

discussione con R. e poi interviene lapidario: "per tanto che passino gli anni, la formazione non bisogna mai sottovalutarla, quando la sottovaluti, quando ti sembra che non ci siano problemi e che tutto possa essere secondo copione è la volta che cadi". L'aula è un rito penso, una messa laica, con officianti e partecipanti in cui tutti, tutti, salgono a leggere una parte del libro.

G. comincia a parlare, **la mattina è dedicata alla lean organization e a come queste metodologie, che vengono dal mondo industriale ma che ormai trovano applicazioni consolidate anche nella Pubblica Amministrazione, possano cambiare le cose, possano ridefinire un nuovo modo di vedere il proprio lavoro.** Insiste su un mix intangibile, fatto di metodologia e strumenti e di vocazione, il richiamo alle persone, al senso di fare una cosa importante, è continuo, scorre lungo tutto il discorso. Penso che questa forza, la forza di comunicare delle cose negli spazi bianchi tra le righe è la caratteristica principale dello stare in aula e G. in aula è a casa sua, seduto a tavola, conosce tutte le pieghe e i graffi di quel piano, e li ripercorre avanti e indietro. Racconta la storia di Olivetti, e di come lungo tutto il novecento questo nome abbia significato una serie di cose che nella nostra Italia di oggi non ci sono più. L'azienda umanistica, colta. L'azienda delle fughe in avanti e dei cervelli, l'azienda del talento. Gli operai, racconta G, l'appartenenza la scrivevano sul campanello di casa, nome e cognome e poi a capo nella targhetta "Operaio Olivetti". Penso ascoltandolo a cosa sia lo standing, lo spessore che ci portiamo dietro fatto di noi ma anche del lavoro che facciamo, del nostro senso di appartenenza all'azienda. La reputazione, lo standing appunto, la reputazione nostra è prima di tutto un problema che abbiamo con noi. "Operaio Olivetti", sul campanello.

(La II^a parte sul magazine Informatica Maggioli News 1/2010)

*Alessandro Bazziga
Responsabile Area Progetti*

Il Timbro Digitale: una soluzione tecnologica per l'autenticazione di documenti stampati

In Italia, il Codice dell'amministrazione digitale del 7/03/2005 prevede la firma digitale come soluzione tecnica per garantire ai documenti elettronici i valori di integrità, non modificabilità e non ripudio.

Purtroppo, a seguito di un processo di stampa tradizionale, gli attributi d'integrità, certezza del mittente, non ripudio e di data certa di creazione e/o di firma sono definitivamente persi: il documento stampato necessita nuovamente di una firma tradizionale, perdendo così i vantaggi di essere nato in formato elettronico e di essere stato firmato digitalmente.



Ecco dove interviene il Timbro Digitale: questo si pone come soluzione tecnologica che consente di non interrompere in fase di stampa la catena del valore della firma digitale. Il CNIPA definisce il Timbro Digitale come una rappresentazione convenzionale di informazioni contenute nel documento elettronico (tutte o parte di esse), stampabile, riconoscibile con strumenti elettronici, ottenuta utilizzando una codifica grafica definita. Le tecnologie disponibili per rappresentare informazioni in maniera convenzionale, graficamente, su una superficie piana (cartacea o meno), sono basate su codice a barre bidimensionale. Ad oggi esistono circa 20 codifiche differenti sul mercato. Tra le più diffuse, sono da citare la codifica Datamatrix, PDF417 e 2D-Plus.

Con queste tecnologie è quindi possibile in fase di stampa, trasferire oltre al contenuto in chiaro del documento, anche un **Timbro Digitale** che conterrà in forma codificata:

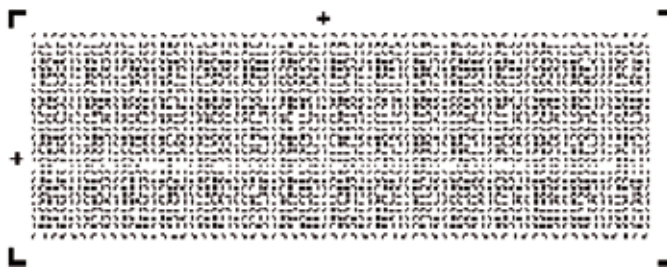
- il documento (completo o nelle sue parti maggiormente significative)
- la firma digitale del documento.

In questo modo si potrà in ogni momento sottoporre a verifica il documento stampato:

- il documento stampato verrà inserito in uno scanner, ottenendone la versione elettronica;
- successivamente verrà decodificato il Timbro Digitale recuperando la parte di documento criptata e la firma digitale;



Codifica Datamatrix



Codifica 2D-Plus

- dalla firma digitale si potrà verificare se il documento è stato effettivamente emesso dalla amministrazione dichiarata e se il suo contenuto non è stato alterato dopo l'emissione.

Campo di applicazione

La Pubblica Amministrazione sta portando avanti diversi progetti sul tema del Timbro Digitale, con particolare attenzione a quei casi in cui la dematerializzazione incontra i maggiori ostacoli. A livello di Pubblica Amministrazione Centrale si stanno attivando progetti riferiti a:

- la produzione di cedolini paga e Cud dei dipendenti pubblici
- il Certificato di Proprietà dei veicoli.

Per quanto riguarda la Pubblica Amministrazione Locale i campi di maggiore interesse possono essere: il rilascio di certificati di anagrafe on-line, il rilascio di autorizzazioni / concessioni di vario genere, la produzione di cedolini paga e Cud per i dipendenti, ecc.

Anche se a differenza di quanto accade per la Firma Digitale, al Timbro Digitale non è ancora riconosciuto valore legale nei riguardi della autenticità e non ripudiabilità di un documento, **Maggioli Informatica ha comunque deciso di realizzare soluzioni anche in quest'area**, in modo da essere sempre proattiva nei confronti del mercato della Pubblica Amministrazione Locale.

Le tecnologie che Maggioli Informatica utilizza per sviluppare le sue soluzioni sono:

- 2D-Plus, che rappresenta la tecnologia veicolata dalla Regione Emilia Romagna;
- DataMatrix.

I Timbri Digitali prodotti con tecnologia 2D-Plus hanno indubbiamente dei vantaggi tecnologici rispetto ai DataMatrix, in quanto permettono una densità di memorizzazione molto maggiore. Questa tecnologia tuttavia rappresenta un formato di memorizzazione proprietario e coperto da brevetto. La generazione di questi timbri può essere ottenuta solo attraverso una piattaforma hardware + software di indubbio valore, denominata *Appliance Alpha Pes*

Il formato DataMatrix ha una densità di memorizzazione più bassa rispetto a 2D-Plus, ma ha il vantaggio di essere un formato aperto e quindi consente al nostro software applicativo di generare timbri senza che il cliente debba attrezzare una piattaforma hardware+ software specifica.

La scelta di adeguare i nostri software ad entrambe le tecnologie ci consente di fornire soluzioni adeguate sia a quei Clienti che, scegliendo i Timbri 2D-Plus, optano



per una soluzione Enterprise, sia per quei clienti che optano per una soluzione di costo più contenuto.

I primi interventi messi in campo sono:

1. Acquisizione di un set di librerie standard per la generazione e la verifica di timbri con tecnologia DataMatrix
2. Adeguamento del software e-Demos per la produzione di certificati di Anagrafe e Stato Civile con il Timbro Digitale 2D-Plus e DataMatrix.
3. Realizzazione di un software specifico per la verifica di un documento stampato con Timbro Digitale DataMatrix.

NB: La verifica di un timbro 2D-Plus è già possibile con software reso disponibile gratuitamente dalla società proprietaria.

Maggioli Informatica ha presentato il Timbro Digitale collegato al software e-Demos in occasione del 29° Convegno Nazionale a.n.u.s.c.a 2009. Nei prossimi mesi provvederà ad estendere agli altri software la capacità di produrre stampe con l'apposizione del Timbro Digitale, laddove sia necessario assicurare la non manomissione e la certezza della fonte di produzione.

Riccardo Manduchi
Responsabile Ingegneria del software

L'applicazione **WebGIS** per la gestione dell'Occupazione Suolo Pubblico: il **GeoGRP - Geographics Resource Planning**

Gli Enti Pubblici Locali stanno vivendo una fase di evoluzione dei propri processi interni, grazie all'utilizzo di applicazioni informatiche dotate di un rilevante valore aggiunto, si pensi ad esempio alle enormi potenzialità del mondo Internet. GeoGRP (Geographics Resource Planning) permette la pianificazione delle occupazioni di aree su suolo pubblico mediante strumenti WebGIS, con la finalità di mettere "ordine" nella gestione delle richieste di occupazione, ed al tempo stesso, garantire efficienza ed efficacia nella pianificazione delle stesse. La gestione ottimizzata delle richieste, consente di ottenere benefici evidenti per gli operatori economici e la cittadinanza, e migliora la gestione della macchina amministrativa pubblica, aumentando l'efficienza dell'Ente.



GeoGRP (Geographics Resource Planning) è lo strumento che si prefigge l'obiettivo di facilitare e supportare le attività decisionali e di pianificazione degli operatori dell'ufficio competente per il rilascio delle autorizzazioni (generalmente lo Sportello Unico per le Imprese e i Cittadini). Si tratta di uno strumento sviluppato per l'ambiente Web, in grado di gestire un database ove vengono immagazzinate le informazioni grafiche (area occupazione) e descrittive (moduli, anagrafiche, richieste).

La cartografia GIS consente il monitoraggio e la gestione degli interventi sul territorio attraverso gli strumenti web di disegno e di supporto (zoom, misura, info carorata, ricerche, ecc.). Il planning è un prezioso metodo per la gestione organizzata di azioni complesse.

È evidente che senza una pianificazione adeguata delle varie attività e delle risorse impegnate, si corre il rischio di dover gestire i lavori giorno per giorno: la gestione delle Autorizzazioni, senza una adeguata pianificazione, può generare il rischio di interventi nello stesso luogo ravvicinati nel tempo o peggio sovrapposti sia come area che come arco temporale.

L'applicativo, oltre al monitoraggio delle occupazioni, permette, previo riconoscimento dell'utente, la "scrittura" su appositi "layer" di informazioni grafiche che sottintendono alle richieste di occupazione suolo pubblico.

Tali informazioni grafiche ed alfanumeriche sono:

- 1) per l'utente che ha il diritto di "richiedere" una occupazione di suolo pubblico, il software mette a disposizione uno strumento di "disegno" dell'area che si intende occupare, e permette contestualmente la compilazione di una form di gestione dei dati anagrafici del richiedente e delle tipologia di occupazione che si intende attuare.
- 2) per l'utente che "gestisce" l'applicativo (tipicamente risorsa dello Sportello Unico per le Imprese e i Cittadini), la possibilità di "filtrare" facilmente tutte le richieste in arrivo, o inevase in una fascia di tempo, o filtrarle per richiedente, e di conseguenza prenderle in carico e dare atto all'iter della pratica: se di parere favorevole, l'utente preposto dello Sportello Unico può "autorizzare" la richiesta cambiandone lo stato e di conseguenza anche l'apparenza visiva (l'area da azzurra diventa di colore verde).



L'iter, che in ogni caso si configurerà per chi volesse avere un rilascio di autorizzazione ad intervenire sul suolo pubblico, si può così riassumere:

- L'Ente, l'Azienda o la persona che abbiano necessità di richiedere una autorizzazione ad intervenire sul suolo pubblico, potranno, per mezzo di un normale browser (Microsoft Internet Explorer) in ambiente internet, consultare la cartografia del Comune e rilevare se, nel periodo scelto, esistono già degli interventi pianificati o richieste di interventi nella zona di proprio interesse.
- Dopo essersi accertato che non esistono interventi o, in ogni caso che ne esistono e potrebbero essere compatibili con la propria richiesta, inoltra una domanda di autorizzazione a mezzo carta oppure per posta elettronica.
- L'ufficio del Comune, adibito al rilascio della certificazione, registra nel database la richiesta di autorizzazione, attivando immediatamente sulla cartografia la richiesta areale, individuando la posizione territoriale.
- Dopo aver registrato la richiesta, lo sportello verifica la fattibilità spazio/temporale, ed eventualmente inoltra agli uffici competenti del Comune, tramite gli atti necessari al rilascio dell'autorizzazione.
- Dopo essersi accertati che tutti i requisiti necessari siano soddisfatti, l'iter burocratico viene seguito nel rispetto delle leggi vigenti, e dai vari uffici eventualmente interessati arriva l'autorizzazione allo sportello che funge da front office con il cittadino e le imprese.
- Tale ufficio, registra l'autorizzazione nel database per aggiornare la cartografia con un colore dell'area che identifica l'avvenuta autorizzazione all'intervento.
- Avviene il rilascio dell'autorizzazione all'impresa e/o cittadino che ne abbia fatta richiesta.

Funzionalità principali

- › **Gestione degli utenti:**
la gestione degli utenti permette le funzionalità di Consultazione, Front Office, Front Office Avanzato, Back Office e Amministratore.
- › **Gestione dei moduli di richiesta occupazione suolo:**
l'utente amministratore può personalizzare, aggiungere e togliere qualsiasi modulo senza l'intervento di scrittura codice.
- › **Gestione delle ore all'interno delle richieste:**
in ogni modulo viene gestita l'occupazione con le fasce orarie che vanno di mezz'ora in mezz'ora. al fine di poter gestire eventuali "apparenti" sovrapposizioni.
- › **Controlli:**
l'applicativo verifica la sovrapposizione areale (analisi GIS) e di date dell'occupazione di suolo pubblico.
- › **Gestione completa della grafica:**
l'applicativo permette il disegno dell'area e la sua successiva editazione.
- › **Eventi legati ai moduli:**
ad ogni modulo è possibile legare degli eventi automatici
- › **Gestione Anagrafica dei Richiedenti:**
sia persone fisiche che persone giuridiche.

La tecnologia

Software sviluppato per l'ambiente WEB, conforme alle specifiche OGC - Open GIS Consortium.
Il Software non richiede l'installazione lato client di nessun plug-in, ma solo la presenza di una Java Virtual Machine, spesso preinstallata sui sistemi Windows.
Il software utilizza funzionalità aggiuntive appositamente predisposte della Piattaforma WebGIS DBMap ASJ.
L'applicativo è disponibile oltre che in licenza anche in hosting e in modalità ASP erogando il servizio dal Data Center di Asitech (Società del Gruppo Maggioli)

La suite dei prodotti WebGIS di Asitech

- GeoVISIO Pubblicazione di Banche dati Geografiche
- GeoGRP - Geographics Resource Planning Agenda Richieste Occupazioni Suolo Pubblico
- GeoPUBBLIWEB Gestione Impianti Pubblicitari
- GeoNET Gestione Reti Tecnologiche
- GeoTELEWEB: Gestione Teleriscaldamento

Per informazioni:
Asitech S.p.A. - via Taliercio, 3 - 46100 Mantova
tel 0376 373600 - fax 0376 270460
info@asitechspa.it
www.asitechspa.it

FILIALI TECNICO/COMMERCIALI



Polo Informatico Maggioli
via Bornaccino, 101
47822 Santarcangelo di Romagna (RN)
tel. 0541 628380 - fax 0541 621153
e-mail: informaticamaggiolinews@maggioli.it
web: www.maggioli.it/informatica

